cordate di imprese ritenute contigue a locali organizzazioni camorristiche ed è stato, pertanto, necessario sospendere le procedure.

La collocazione geografica di tali imprese, riconducibili in generale a cordate ubicate in aree del Casertano ad alta densità criminale, quali quella di Casal di Principe, Casapesenna e San Cipriano di Aversa, può indurre ad ipotizzare un controllo di fatto, nell'ambito delle gare di appalto, da parte di sodalizi criminali, che, servendosi di imprese prestanome, tentano di condizionare l'attività economica ed imprenditoriale.

E' evidente pertanto, che nel prosieguo della vita amministrativa dell'Ente locale dovrà essere posta in essere ogni valida azione di vigilanza e tutela per evitare che tali organizzazioni, la cui presenza è tutt'ora attiva sul territorio, possano soddisfare i propri interessi nel settore degli appalti.

Sono, inoltre, emersi elementi atti a far ritenere che siano stati strumentalmente posti ostacoli alle iniziative della Commissione straordinaria nell'ambito della realizzazione di importanti opere pubbliche. Tali dubbi si fondano su vicende che interessano i siti di sedime sui quali tali opere dovrebbero insistere dove, nel passato, si era consentito in un caso, la realizzazione di un capannone abusivo e nell'altro, l'occupazione abusiva di un'attività di custodia giudiziale di autovetture.

Entrambe le situazioni sono in via di risoluzione, ma richiedono un interesse costante da parte degli organi comunali, al fine di contrastare forti interessi privati determinati ad evitare l'effettiva realizzazione delle opere la cui esecuzione era programmata da diversi anni.

Come evidenziato in alcuni casi, la presenza sul territorio delle organizzazioni malavitose si è manifestata in modo evidente.

Nel corso della fase preparatoria di una manifestazione tradizionale, si è appreso che un locale comitato aveva affisso per le vie cittadine un avviso con il quale veniva dato atto della partecipazione ai festeggiamenti di un locale "capo paranza", storico personaggio, ritenuto esponente apicale di un sodalizio criminale attivo sul territorio di Crispano.

Con apposita ordinanza veniva disposta l'immediata sospensione dei festeggiamenti per motivi di ordine pubblico, nonché la revoca dei contributi stanziati dall'Ente.

Altro specifico settore di attività che necessita della prosecuzione dell'azione di risanamento è quello della lotta ai fenomeni dell'abusivismo edilizio, il cui contrasto, pur se attestato su indici soddisfacenti, necessita del completamento di una serie di attività amministrative.

L'organo di gestione straordinaria ha avviato proficui e fattivi contatti con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per l'adeguamento del Piano Regolatore Generale, in quanto quello vigente, non conforme alle disposizioni di legge intervenute dopo l'originaria approvazione, è inadeguato ad impedire possibili manovre speculative.

Sempre con riferimento al settore edilizio, sono state poste in essere le procedure per l'istruttoria di circa 700 pratiche di condono, di cui alla legge 269/01, e per circa 300 non esaminate ed afferenti i condoni di cui alle leggi 724/94 e 47/85, per il cui esame è indispensabile garantire il buon andamento e l'imparziale funzionamento dell'ufficio.

Anche per quanto riguarda il settore del commercio è stata evidenziata la sistematica disapplicazione della normativa di cui all'art. 8 della legge 12 agosto 1993, n. 310 (in materia di norme per la trasparenza nella cessione di partecipazioni e nella composizione della base sociale delle società di capitali, nonché nella cessione di esercizi commerciali e nei trasferimenti di proprietà dei suoli). L'organo di gestione straordinaria ha, quindi, predisposto tutti gli adempimenti previsti da trasmettere ai sensi della stessa normativa alla locale questura per il prosieguo di competenza.

Occorre evidenziare, inoltre, la necessità di proseguire il controllo della gestione svolta dall'azienda concessionaria del servizio di tesoreria ed accertamento e riscossione di entrate comunali. In merito all'espletamento di tale attività è stato disposto l'invio di un'informativa alla locale autorità giudiziaria ed avviata una procedura legale per la risoluzione del rapporto

contrattuale con la relativa società. Tale attività, infatti, si svolge nei locali di proprietà del dirigente comunale che ha eseguito le operazioni di gara che hanno condotto all'aggiudicazione alla stessa del servizio in parola.

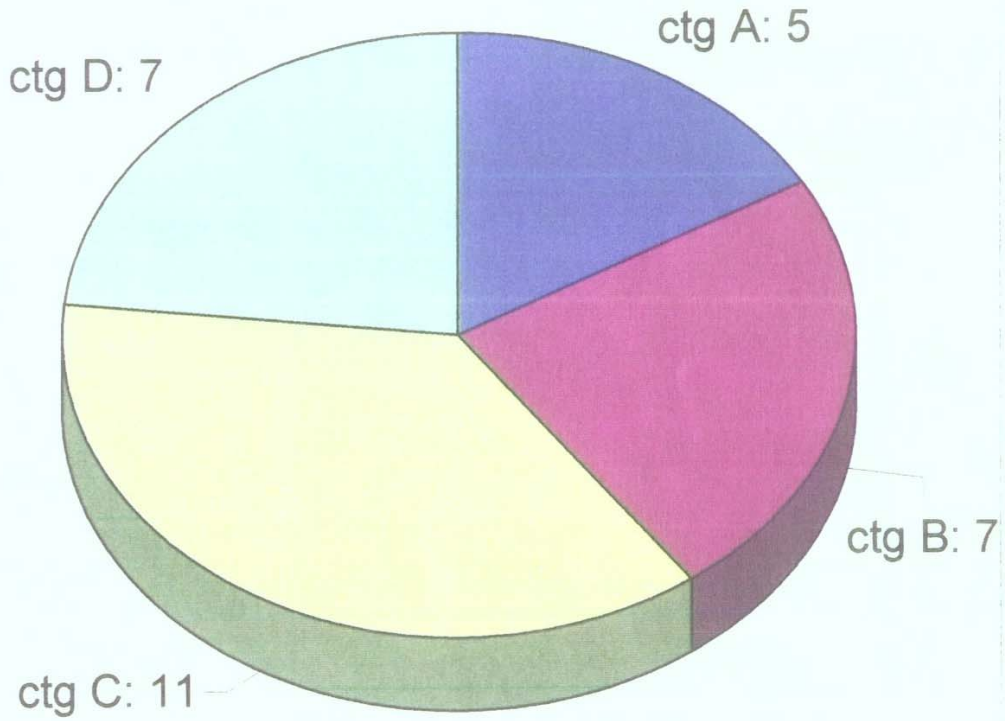
Al fine di avvicinare i cittadini all'istituzione è stato attivato un servizio di contatto con la cittadinanza locale attraverso l'istituzione presso la casa municipale della "cassetta della legalità" alla quale i cittadini posso recapitare ogni segnalazione ritenuta di interesse, anche in termini propositivi.

Comune di Crispano

Suddivisione del Personale per categoria professionale

Rapporto percentuale incidenza della spesa inpegnata per il personale sulla spesa

Rapporto dipendenti popolazione



PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(popolazione 36.397)

Con D.P.R. del 22.12.05 il consiglio comunale di Melito di Napoli è stato sciolto per accertati condizionamenti camorristici.

Occorre evidenziare che l'esiguità del numero dei dipendenti in servizio presso l'ente, appena 76, risulta insufficiente all'assolvimento di tutti i compiti istituzionali, considerato sia il numero degli abitanti dell'ente (36.397) sia le complesse ed insolute problematiche gestionali, mai adeguatamente affrontate dagli organi elettivi.

La suesposta situazione suscita preoccupazione per gli effetti che ne scaturiscono in termini gestionali, considerato che l'amministrazione straordinaria del comune di Melito di Napoli è, peraltro, vincolata al rispetto della riduzione della spesa stabilita per il personale, come fissata per l'esercizio finanziario dell'anno 2004.

Ne è conseguito, pertanto, per l'anno 2006, l'impossibilità di procedere alla sostituzione - sia pur già programmata - di n. 2 unità lavorative, che hanno goduto del trattamento di quiescenza.

La Commissione straordinaria ha riscontrato che i regolamenti dell'Ente, concernenti la maggior parte dei servizi comunali, presentavano lacune e risultavano non aggiornati.

Dopo aver esercitato la facoltà di sostituire il Segretario generale, l'organo di gestione straordinaria ha assunto, nel periodo di riferimento, atti deliberativi concernenti l'approvazione di alcuni regolamenti, quali quello sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi comunali, sui procedimenti disciplinari, sulla mobilità del personale.

Sono stati, inoltre, adottati più puntuali ed articolati regolamenti in

materia di costituzione e funzionamento del Nucleo di Valutazione e del Servizio di gestione del controllo interno, nominando all'uopo, i relativi Collegi, composti da qualificati funzionari pubblici e tecnici professionisti.

Una siffatta attività di indirizzo si è resa, peraltro, necessaria e funzionale, anche in considerazione del fatto che, sin dall'atto dell'insediamento della Commissione straordinaria, gran parte della struttura burocratica ha manifestato difficoltà di adattamento al cambiamento, talvolta anche per effetto di assenza di motivazione in ordine all'assunzione di iniziative *"motu proprio"*.

L'organico dei Vigili Urbani, (14 unità lavorative ed il Comandante), risulta insufficiente rispetto all'effettiva esigenza dei bisogni della collettività, sia sotto il profilo della tutela dell'ordine pubblico, sia sotto il profilo dello svolgimento di attività di controllo in materia edilizia e commerciale.

Sono state attribuite al Segretario generale le funzioni di direttore generale, nell'intento di ottenere un più funzionale coordinamento, e di ottimizzare le sinergiche attività dei responsabili apicali degli Uffici e dei Servizi. Si è provveduto, altresì, ad inserire il Comune di Melito, nel patto sulla legalità e sicurezza, mediante la costituzione e gestione in forma associata dello sportello "antiracket ed antiusura", istituito presso il Comune di Casoria.

E' stato avviato il censimento delle occupazioni "sine titulo" di famiglie allocate negli immobili ex lege n. 219/1 981, al fine di procedere alle attività di sgombero in danno degli occupanti illegittimi e all' attribuzione ai nuclei familiari iscritti nelle graduatorie regionali, del titolo di legittimi assegnatari.

Sono state espletate gare d'appalto per la sistemazione di alcune strade comunali e per l'adeguamento funzionale dei servizi relativi al mercato settimanale.

Nell'ambito delle attività che attengono alle politiche sociali, nel corso dell'anno di riferimento è stato redatto un progetto denominato "Fiori di

Zucca - Melito unita per le vittime del reato".

Tale progetto è stato dalla Regione Campania ammesso a finanziamento nella misura del 70% del costo complessivo.

E' stato realizzato per la prima volta a Melito un campo estivo rivolto ai minori di età compresa tra i 6 e i 12 anni, che hanno usufruito, durante il mese di luglio, di una rete di servizi organizzati e sostitutivi delle attività didattiche.

Con riferimento al settore delle entrate, nell'anno 2006, è stata rivolta una particolare attenzione alla definizione agevolata delle entrate comunali, in attuazione di quanto previsto dall'art. 13 della legge n. 289 del 27/12/2002, e con le forme di cui all'art. 52, commi 1 e 2, del d.lgs. 15 dicembre 1996, n. 446, al fine di concedere ai contribuenti morosi od evasori di sanare pregresse posizioni debitorie.

Quantunque tale attività sia stata indicata dal disciolto civico consesso con deliberazione consiliare n. 19 del 13/7/2005, la stessa ha avuto inizio, in concreto, solo durante la gestione commissariale, a far data dal mese di marzo 2006.

A seguito di convenzione stipulata con il concessionario Gest Line S.p.A., sono stati individuati i diversi ruoli oggetto dell'agevolazione. Il totale delle somme da recuperare, comunicato dal concessionario Gest Line S.p.A., è pari ad un importo di circa € 5.000.000,00.

Per il pagamento degli importi dovuti è stata prevista una dilazione in due rate e precisamente il 30% da versare entro il mese di maggio 2006 ed il restante 70% entro il mese di febbraio 2007. L'incasso previsto relativo alla prima rata è di circa € 500.000,00.

Si è, inoltre, provveduto ad appaltare il servizio di Tesoreria comunale per tre anni, per l'importo annuo di euro 40.000,00, aggiudicandolo al tesoriere privato, che ha gestito, nel passato, il relativo servizio e che si è avvalso della normativa vigente ai fini della legittimazione a partecipare.

Nel settore dei rifiuti solidi urbani, al fine di non incidere notevolmente sul carico tributario dell'utenza amministrata, la commissione straordinaria ha

ritenuto opportuno, per l'anno 2006, mantenere in vigore le stesse tariffe fissate per l'anno precedente.

Per quanto attiene all'attività di riscossione e accertamento di imposta sulla pubblicità, tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, il relativo servizio di accertamento e riscossione è affidato alla SO.GE.S. S.p.A. di Napoli, che cura l'emissione di tutti gli atti e la relativa riscossione, nonché l'emissione dei ruoli coattivi per i contribuenti morosi.

Si è registrato, nel corso del 2006, un incremento degli importi riscossi che ben potrebbero costituire, a tutti gli effetti, la logica e naturale conseguenza anche delle direttive impartite al Comando di Polizia municipale, sollecitato a svolgere più capillari, approfonditi e continui accertamenti sul territorio.

Il servizio di nettezza urbana è, invece, effettuato per il tramite di una società mista la "Melito Multiservizi S.p.A.", partecipata dall'Ente al 51 %, e da "Italia lavoro" S.p.A. al 49%.

Al riguardo, si evidenzia che nel periodo marzo-giugno, il dirigente del relativo settore ha formulato alcune contestazioni alla menzionata Multiservizi in relazione a pagamenti non dovuti per il canone annuo, in virtù di approssimativi calcoli economici, ritenuti non condivisibili, né pienamente giustificabili.

Per l'effetto si è instaurato un contenzioso, promosso dalla Multiservizi, avverso la determina dirigenziale con la quale, in data 29.6.2006, si è rivisitato il canone in diminuzione. Il T.A.R. Campania si è pronunciato, nel mese di novembre, in senso favorevole per l'amministrazione sulla sospensiva richiesta dalla società ricorrente.

A seguito di tale pronunciamento, considerato che l'Ente è anche socio di maggioranza della Multiservizi, nel bimestre novembre-dicembre, è stato espresso l'avviso, anche da parte del socio di minoranza Italia Lavoro, di poter addivenire ad un accordo transattivi; ciò anche al fine di garantire la partecipazione azionaria nell'ambito della predetta società mista, ad intero

capitale pubblico.

All'atto dell'insediamento dell'organo di gestione straordinaria l'ufficio urbanistica era composto da appena 2 unità tecniche, compreso il Dirigente. Al fine di potenziare l' organico è stato richiamato in servizio presso l'Ente un dipendente di "livello D" in posizione di comando presso l'amministrazione provinciale di Napoli, dotando, altresì, il Settore di altro funzionario di nomina prefettizia in servizio presso il locale Provveditorato Interregionale alle OO.PP., con compiti e funzioni in posizione di sovraordinazione al Dirigente.

Giova evidenziare, sul punto, che le difficoltà operative del Settore si sono acuite anche per effetto di numerosi sequestri di atti, disposti, (peraltro, da tempo immemore), dalla competente Procura della Repubblica in ordine a molteplici gravi abusi urbanistici, perpetrati impunemente sul territorio, a far data dagli anni '90, che ha reso ancor più gravoso per la commissione l'attività di ripristino della legalità violata.

L'attività di ricognizione ha consentito all'organo di gestione straordinaria di poter venire a conoscenza di taluni gravi casi di abusi edilizi, talvolta anche di lottizzazioni abusive, realizzate nel passato ed ignote alla medesima Autorità giudiziaria e di cui si è data conoscenza alla competente Procura della Repubblica, per i profili d'interesse.

Su impulso della Commissione straordinaria sono state dichiarate decadute talune concessioni edilizie rilasciate nel passato, ed è stata anche rigettata una richiesta di un Piano di recupero di un fabbricato d'epoca (Palazzo Donadio), di valore storico ed ambientale, oggetto di speculazione edilizia. Tale vicenda è stata segnalata all'autorità giudiziaria.

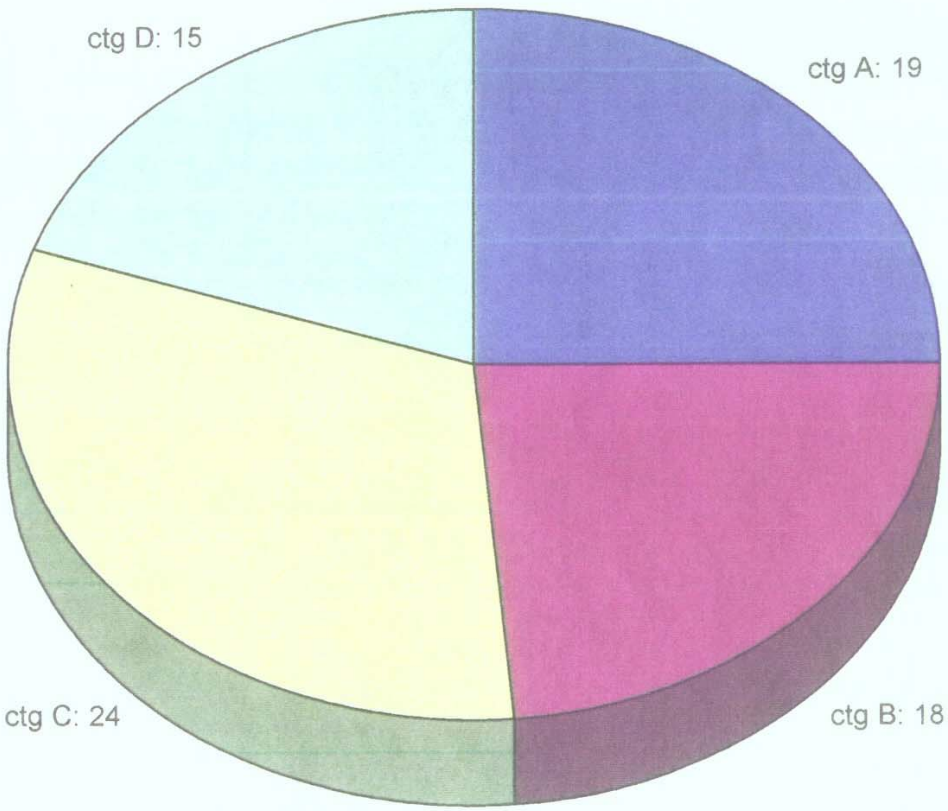
Molte delle iniziative della Commissione non sempre hanno avuto adeguato supporto da parte del personale dipendente, sia per la già citata carenza di organico, sia per periodiche assenze dal servizio anche di personale apicale.

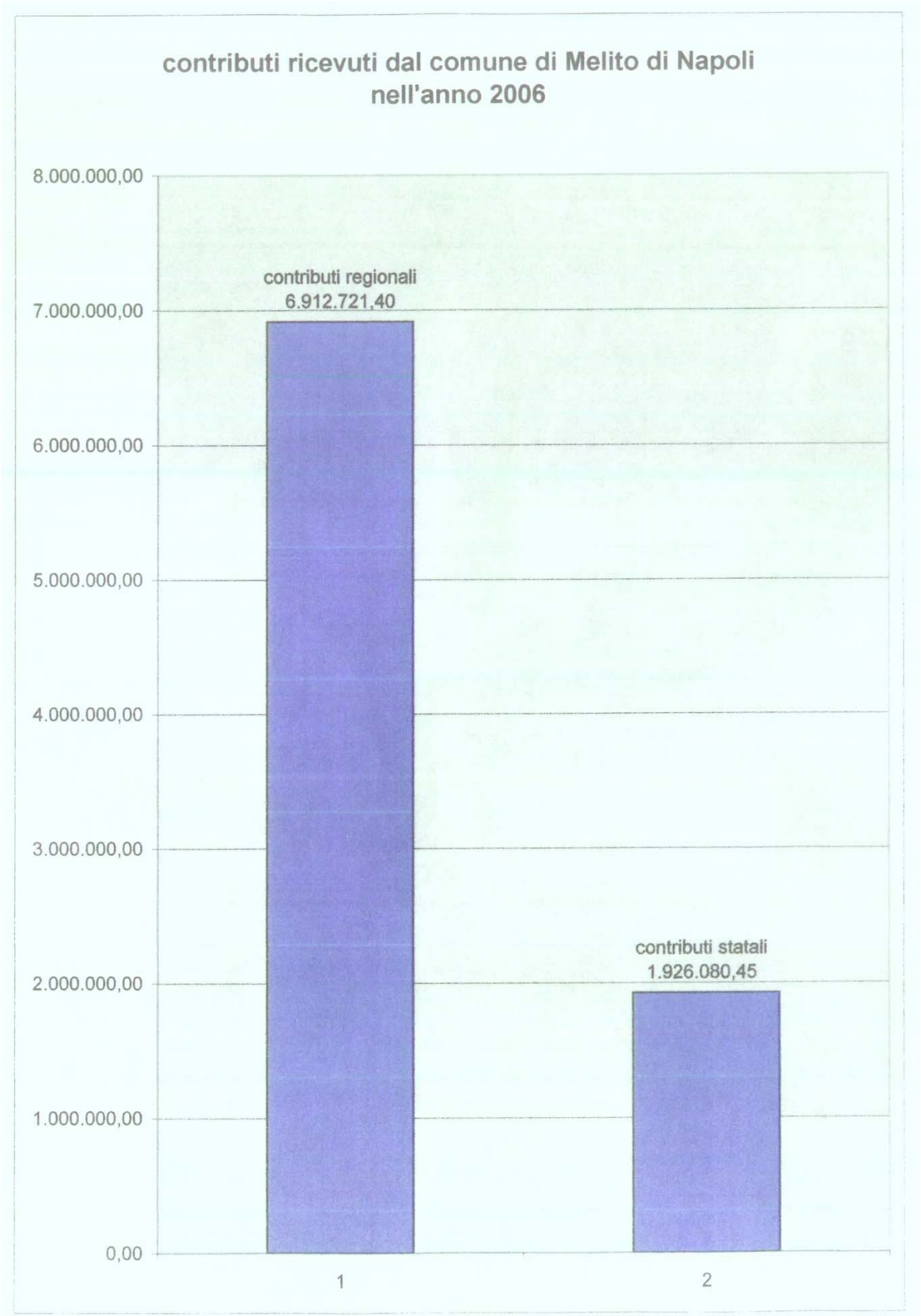
Comune di Melito di Napoli

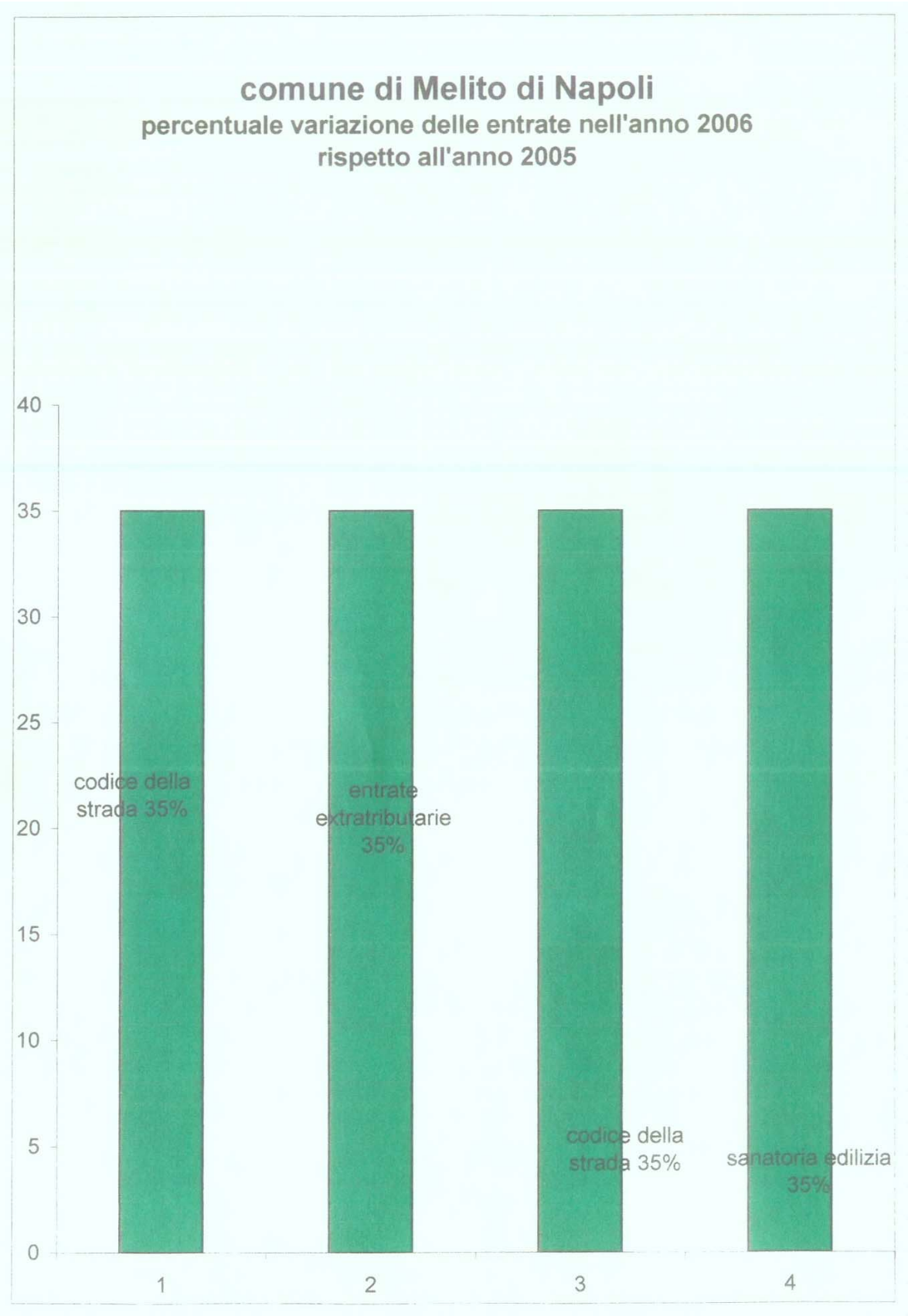
Suddivisione del Personale per categoria professionale

Rapporto percentuale incidenza della spesa inpegnata per il personale sulla spesa

Rapporto dipendenti popolazione




contributi ricevuti dal comune di Melito di Napoli
nell'anno 2006
8.000.000,00
7.000.000,00
6.000.000,00
5.000.000,00
4.000.000,00
3.000.000,00
2.000.000,00
1.000.000,00
0,00
contributi regionali
6.912.721,40
contributi statali
1.926.080,45
1
2


comune di Melito di Napoli
percentuale variazione delle entrate nell'anno 2006
rispetto all'anno 2005
40
35
30
25
20
15
10
5
0
codice della strada 35%
entrate extratributarie 35%
codice della strada 35%
sanatoria edilizia 35%
1
2
3
4

PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI POZZUOLI

(popolazione 78.754)

La Commissione straordinaria del comune di Pozzuoli, insediatasi il 23 dicembre 2005 a seguito dello scioglimento del consiglio comunale disposto ai sensi dell'art. 143 della legge n. 267/2000 con D.P.R, ha dovuto affrontare notevoli difficoltà operative dovute all'espansione incontrollata della città, attanagliata dalla disoccupazione e da un forte declino economico, in cui le organizzazioni criminali hanno trovato e trovano un terreno fertile per commettere atti di violenza, abusi ed illegalità.

La struttura comunale, lenta ed appesantita dalla sua stessa incongrua dimensione, priva di adeguate professionalità, ha favorito la cultura dell'illegalità che permea, in modo diffuso, ogni settore.

La Commissione straordinaria, ha prioritariamente affrontato la riorganizzazione degli uffici comunali, nella consapevolezza che una struttura meglio organizzata possa operare con più efficienza e costituire remora alla diffusione della pratica dell'abuso e dell'illegalità, nonché quelle problematiche dalla cui risoluzione poteva derivare un impulso ed un beneficio all'economia generale del territorio, promuovendo e sostenendo i soggetti interessati nella loro opera.

L'organico del comune, sovradimensionato, è carente delle professionalità tecniche e giuridiche indispensabili ad un comune di vaste dimensioni come Pozzuoli che, ricco di risorse culturali, paesaggistiche, archeologiche e architettoniche, e per i forti investimenti che ne stanno trasformando la fisionomia, deve confrontarsi con le problematiche complesse.

Al fine di restituire funzionalità alla struttura amministrativa dell'Ente locale, in attuazione dell'art. 6 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi del comune di Pozzuoli, è stata approvata la nuova organizzazione degli uffici, articolata in Dipartimenti e Servizi, con attribuzione delle relative funzioni.

Successivamente, su richiesta dell'Organo straordinario, i singoli Capi Dipartimenti e Dirigenti di Servizio hanno provveduto alla riorganizzazione degli uffici e delle unità operative dipendenti.

Nel quadro della riorganizzazione degli uffici comunali è stato costituito l'Ufficio gare e contratti, al quale, unitamente all'Ufficio Legale, viene attribuito un ruolo essenziale nel funzionamento dell'apparato comunale.

La Commissione, poi, allo scopo di conferire ai dirigenti le necessarie risorse, così come previsto dal TUEL, ai fini della loro operatività e per la conseguente definizione dell'esatta responsabilità di ciascuno, ha deliberato l'approvazione del Peg.

Per la prima volta sono stati anche definiti gli obiettivi generali di amministrazione, gli obiettivi dipartimentali, gli obiettivi gestionali strategici, nonché le modalità di conseguimento dei risultati, per consentire un corretto esame dell'operato dei dirigenti, in sede di esame da parte del Nucleo di Valutazione.

Sono state fornite direttive per la razionalizzazione complessiva della rete informatica oggi esistente, con lo scopo di pervenire pure ad una drastica riduzione dei costi, sfruttando le possibilità offerte dalla tecnologia più aggiornata.

Questi progetti, ormai definiti, saranno attuati nel corso dell'anno 2007.

E' stato disposto di dar corso al progetto relativo alla messa a regime del protocollo informatico, procedendo all'aggiudicazione della relativa gara per la fornitura del materiale occorrente.

Il Corpo di Polizia Municipale, sebbene non risulti carente sotto il profilo numerico, tuttavia non ha le capacità operative adeguate all' esecuzione delle funzioni che le esigenze dell'ente richiedono. Tale situazione è determinata da molteplici cause: età media elevata degli appartenenti al Corpo, mancanza generalizzata del titolo di studio richiesto per accedere al Corpo, carente preparazione di base a cui si accompagna una insufficiente formazione professionale, numero insufficiente di unità con la qualifica di ufficiale, regolamento inadeguato e presenza di un numero elevato di dipendenti con esenzioni dal servizio operativo.

Peraltro, le condanne penali che hanno colpito numerosi suoi appartenenti, hanno determinato nella cittadinanza una scarsa stima verso tale organismo.

La Commissione ha, quindi, proceduto ad una riorganizzazione del servizio e ad un suo risanamento, mediante allontanamento di quegli elementi che, per il loro discutibile comportamento, potevano minare il prestigio del Corpo. La riorganizzazione del servizio è stata completata nell'anno 2006, mentre per l'adozione degli eventuali provvedimenti necessari a restituire al servizio la dovuta dignità si è intrapresa un'attività di accertamento all'uopo disposta.

Allo stato, comunque, risultano migliorati i controlli nelle zone a traffico limitato ed è stata disposta una più attenta vigilanza per il rispetto delle norme del codice della strada. E' stata, inoltre, disposta una intensificazione dei controlli sugli abusi edilizi e per la tutela del commercio.

Il comune di Pozzuoli è proprietario di un ingente patrimonio costituito da immobili costruiti dalla protezione Civile, dopo il bradisismo dell'anno 1983, per la funzionalità del nuovo quartiere di Monteruscello, realizzato per dare un alloggio a quella parte della popolazione che, colpita dall'evento naturale, fu costretta ad abbandonare le proprie abitazioni.

Alcuni di questi immobili non sono mai stati utilizzati e molti altri producono un reddito inadeguato, per l'esteso fenomeno delle occupazioni abusive.

Allo scopo di ripristinare la legalità anche in questo settore, la Commissione ha impartito precise direttive per il recupero degli immobili comunali occupati abusivamente e, al momento, si è in attesa della scadenza dei termini previsti dalle diffide notificate agli occupanti abusivi, per dare attuazione al programma di sgombero.

Nel programma triennale dei Lavori Pubblici è stata, inoltre, prevista l'esecuzione dei lavori necessari per il recupero di vari immobili, sempre di proprietà del comune e abbandonati da anni, da destinare ad uffici giudiziari o ad uffici comunali, sgravando il bilancio comunale dell'onere attualmente sostenuto per il pagamento di canoni di locazioni a privati.

Oltre ai mercati settimanali e quelli rionali, nel comune esistono altre due grosse strutture: il Mercato Ittico all'Ingrosso ed il Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso.

La situazione del Mercato Ittico all'Ingrosso è abbastanza nota per essere stata oggetto di apposita verifica da parte della Commissione di Accesso, che ha rinvenuto forme di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali.

La Commissione ha operato per una "blindatura" della struttura favorendo iniziative dirette ad inserire la struttura stessa in un circuito culturale, mediante forme di collaborazione con l'Università e di diffusione della conoscenza del mare e dei suoi prodotti, organizzando conferenze e visite guidate da parte di studenti.

Per quanto concerne il Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso, è stata disposta l'esecuzione di lavori per la sua messa in sicurezza.

Nel frattempo, è stata disposta, in concomitanza con il completamento dei lavori di adeguamento, la pubblicazione del bando per il rilascio delle